

<p align="center">DOM 21 FEBBRAIO 2016 II DOMENICA di QUARESIMA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † DELL'ANDREA GINO</p> <p>10.30 † FAMIGLIA VALENTINI e ZUOLO † MAZZUCCATO ANTONIO</p> <p>17.00 † DONO' GINO e FABRIS NEEREA</p>	 <p align="center">15.30 CINEMERENDA</p>	
	<p>10.00 † FAVARETTO DINO † FAVARETTO MARCELLA</p> <p>11.00 † LORENZIN CARLO † BARBERINI GEMMA e FAVERO GUIDO</p>		
	<p>LUN 22 Cattedra di S.Pietro Apostolo</p> <p>8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i></p>		<p>20.45 INCONTRO PER LA G.M.G. CON DON PIER PAOLO 20.30 - GdA fam.MENIN 20.30 - GdA fam.TERREN</p>
	<p>MAR 23</p> <p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 FUNERALE † FIORESE ELDA 17.30 † <i>per le anime</i></p>		<p>19.30 PIZZATA CON I RAGAZZI DELLA 3ª MEDIA 20.30 INCONTRO GENITORI 3ª ELEMENTARE</p>
<p>MER 24</p> <p>8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † MIRIAM PEGORETTI</p>	<p>15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.30 - GdA fam.CORRO</p>		
<p>GIO 25</p> <p>8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA † ANCELLE DEFUNTE 17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>15.00 CAMMINO DI FEDE</p>		
<p>VEN 26 Astinenza</p> <p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 VIA CRUCIS 17.30 † <i>per le anime</i> 20.30 "SOSTARE DAVANTI A LUI" ANIMATA DAI GIOVANI DELLA NOSTRA PARROCCHIA. L'INVITO E' RIVOLTO A TUTTI</p>	<p>14.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 14.30 CATECHESI 5ª ELEMEN. 17.00 CATECHESI 1ª MEDIA 17.00 CATECHESI 4ª ELEMEN.</p>		
<p>SAB 27</p> <p>8.00 † <i>per le anime</i> 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † ZINGANO CARLO † MENEGAZZO FORTUNATO, CALLEGARO ADRIANO, GENITORI e FRATELLI</p>	<p>14.30 CONFESSIONI 09.30 CATECHESI 3ª ELEMEN. 09.30 CATECHESI 5ª ELEMEN. 15.00 CATECHESI 2ª ELEMEN. 16.30 CATECHESI 1ª MEDIA 16.30 CATECHESI 2ª MEDIA 17.00 CATECHESI 4ª ELEMEN. 15.00 CAMMINO DI FEDE 20.00 EUCARISTIA e PIZZATA CON I RAGAZZI e GENITORI della 4ª ELEMENTARE IN PATRONATO</p>		
<p>PORTO</p> <p>17.30 † BORSETTO GINO, FAVARETTO MARIA, LUCIANO e MICHELE † CIPRIANI SERGIO</p>	<p>17.00 VIA CRUCIS</p>		
<p>DOM 28 FEBBRAIO 2016 III DOMENICA di QUARESIMA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI</p> <p>9.00 † ZARDIN GUERRINO e PASQUA † ZARDIN ANTONIO e MARIA † COCCATO GIORDANO e REGINA † SALVIATO LUIGI e CORRO' TARCISA</p> <p>10.30 <i>pro populo</i> † BACCHIN GIOVANNI e GAZZATO MARIA e FIGLI</p> <p>17.00 † ROSSATO GASTONE † RE PAOLO, CAUSIN IVANA e GENITORI † FAMIGLIA FORMENTON ARTURO † PELA' ANTONIO † PINTON MATILDE e BISON GIOVANNI</p> <p>10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † <i>per le anime</i></p>	<p align="center"> VENDITA TORTE per raccogliere fondi per le necessità della Parrocchia</p>	



II DOMENICA di QUARESIMA

PRIMA LETTURA Gen. 15,5-12.17

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?.

R

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

R

Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

R

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

R

SECONDA LETTURA Fil. 3,17-4,1

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù

VANGELO Lc 9,28B-36

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

II DOMENICA di Quaresima

In ascolto della Parola di Dio



Anche il secondo passo quaresimale è stabile: assieme alle tentazioni ci viene sempre proposto l'episodio della trasfigurazione di Gesù, quale anticipazione della gloria pasquale. Stabiliti punto di partenza e punto d'arrivo si può tracciare qualsiasi viaggio e strada intermedia. Per questo contemplare la luce che emana dal volto di Gesù, per i discepoli (come per noi oggi) significa seguire il ritmo giusto. Prima di tutto il respiro della preghiera. Allargare i polmoni e ossigenare il cervello perché non si rischi di puntare tutto sulle nostre forze o si crolli alla prima sosta. Pietro subisce esattamente questa tentazione: **siccome stiamo bene noi, stanno bene tutti** e il mondo segua il suo destino! La sua sarebbe un'intenzione buona, non un desiderio malvagio, ma è la paura a

suggerirgli le parole e non il coraggio. La voce proveniente dalla nube risuona con un tono familiare di rimprovero (sa tanto di maestra o prof arrabbiato!) perché come Pietro e compagni usiamo male dei doni che ci vengono fatti. *Udito* ("ascoltatelo!") e *vista* ("questi è il Figlio mio") sono strumenti per accorgersi di ciò che succede nel mondo e non trattenere per noi la bellezza che è presente in tutto e in tutti.

Nella liturgia domenicale: *accolti*

Fin dalla porta della chiesa, quando andiamo a Messa, sperimentiamo l'accoglienza nella casa del Signore. Siamo stati radunati da Lui: con il nostro canto e il saluto del sacerdote ci accogliamo l'un l'altro per essere sacramento della Sua presenza viva. Nessuno deve sentirsi estraneo a ciò che si celebra. Tra i riti di accoglienza prepariamo l'atto penitenziale: rispondendo all'invito del Signore riconosciamo i fallimenti e le povertà con cui ci presentiamo davanti a Lui e gli chiediamo umilmente scusa. Scegliamo bene anche il canto iniziale, per un testo che dica la gioia dell'incontro.



Opere di misericordia: *prendersi cura degli emarginati (e sopportare pazientemente le persone moleste)*

"Che qualcuno rimanga ai "bordi" della vita, non trovi il suo posto, sia scartato... è all'ordine del giorno, sia nell'esperienza di bambini e ragazzi che in quella dei grandi.

Sembra che certe situazioni si verifichino solo quando si è piccoli, cioè quando costruirsi un mondo di amicizie è fondamentale. Di fatto questo accade anche tra gli adulti e sarebbe una vera scoperta farsi raccontare il disagio che provano nel non risultare "simpatici" e vincenti, nel rimanere perennemente sulla panchina della vita. Se è capitato qualche volta anche a noi è bene fame tesoro, perché solo così si vince la paura e si va incontro a chi si sente "straniero" e solo.

Accogliere e difendere gli stranieri dai pregiudizi facili

Prendersi cura di un compagno in classe o di un amico che è emarginato dagli altri... perché considerato "pesante" e chiamato "sfigato", perché ha idee diverse dal gruppo, perché è fuori mosa.



PERCHÉ DIVENNERO SFOLGORANTI LE VESTI?

Miracolo al contrario

Infatti la vera condizione di Gesù figlio di DIO e splendore della gloria del Padre, sarebbe stata di essere sempre come l'hanno visto Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte Tabor. E' per miracolo che non lo era. La sua umanità velava la sua divinità. Ma nella Trasfigurazione ha voluto lasciar intravedere, come attraverso spiragli luminosissimi, chi veramente era. Il termine gloria, deriva dall'ebraico "Kabod" e significa la densità della realtà divina, non solo in sé stessa, ma anche in noi. Sarà il pesante manto che rivestirà la nostra natura umana di maestà divina. Infatti anche noi siamo chiamati ad essere abitati dalla gloria -la grazia non è altro che il germe della gloria- e addirittura il nostro corpo sarà, alla fine dei tempi, trasfigurato dalla gloria e trasformato in corpo di luce gloriosa.

I confini della gloria... senza confini

Adamo ed Eva -secondo una bellissima interpretazione dei primi santi Padri- erano stati creati ai bordi della gloria. Il paradiso terrestre confinava con la gloria celeste = la visione beatifica. Se non avessero peccato vi sarebbero entrati subito senza ritornare in polvere, cioè senza morire, destino ormai ineludibile di tutti noi. Infatti erano vestiti di un abito di gloria che li rivestiva di innocenza, di immunità da ogni male e di immortalità. Ed è per questo che non si accorgevano di essere nudi. Ed infatti nella trasfigurazione di Gesù, furono proprio le vesti a riflettere di luce, prefigurazione di quell'abito di gloria che l'umanità ha perso col peccato, ma che ritroverà nella visione beatifica condizione privilegiatissima che sarebbe stata anche la nostra, fin da quaggiù, senza il peccato originale, di cui tutti in fondo all'anima, serbiamo grande nostalgia: Chi non rimpiange l'innocenza perduta? Chi non vorrebbe ritrovare la candida veste battesimale?

La chiave perduta

L'uomo sente che ha perso una chiave. Padre Molini diceva che le varie ricerche anche in campo medico-erboristico, come l'elisir di lunga vita, manifestano che l'uomo è eternamente alla ricerca della chiave perduta dell'immortalità e dell'innocenza, cioè quella totale armonia con la natura e con se stesso. E se c'è una cosa di cui l'uomo soffre immensamente ed è alla base di tutte le guerre, è proprio questa disarmonia che avverte soprattutto in se stesso. Infatti è dilaniato da forze contrastanti: quelle del bene che vede con la ragione e con l'intelligenza, ma poi cade in quelle del male a causa della sua fragilità e debolezza. "Vedo il bene che voglio, ma faccio il male che non voglio". Abbiamo una natura disintegrata, non più unificata nell'unica ricerca del bene. C'è guerra in noi, come volete che non ci sia fuori di noi! Dobbiamo lottare con tutte le forze per ricostruire il nostro "a immagine e somiglianza di Dio" e distruggere la dissomiglianza che contribuiamo ad aumentare ogni volta che pecciamo. **Dobbiamo recuperare la condizione originaria della nostra anima che è di essere come un puro cristallo che riflette gli splendori della divinità, affinché DIO possa di nuovo specchiarsi in essa. Dobbiamo chiedere ogni giorno il miracolo del cuore puro, perché allora vedremo con sguardo trasfigurato l'intera realtà ed ogni creatura sarà un puro segno dell'amore di Dio. Allora potremo finalmente vivere in pienezza la comunione con Lui e tra di noi e non ci saranno più guerre, né lotte, né affanni, né lamenti, perché DIO sarà tutto in tutti.**

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO: questa è l'ultima settimana per iscriversi alla nostra Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2016/17. Vi aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.30.

CAMPI SCUOLA ESTIVI
CAMPO SUPERIORI
dal 6 al 12 agosto a Domegge

CAMPO ELEMENTARI
dalla 4^a alla 5^a elementare e 1^a media
dal 14 al 20 agosto a Croce d'Aune.

CAMPO MEDIE
Lo faremo assieme alla parrocchia di Borbiago dal 22 al 26 agosto.

In QUARESIMA ricordiamo:

- la **VIA CRUCIS** ogni venerdì alle ore 15.00;
- l'**ASTINENZA** ogni venerdì;
- la colletta "**UN PANE PER AMOR DI DIO**", iniziativa che raccoglie fondi da destinare al Centro Missionario Diocesano.

GRUPPI DI ASCOLTO

Da questa settimana riprende l'iniziativa dei Gruppi di Ascolto del Vangelo nelle case della nostra comunità. I gruppi, che ormai da anni si sono costituiti, sono sempre aperti a chiunque desideri dedicare una serata per approfondire la Parola del Vangelo.